

Toscana: Irpet, 2012 un anno di recessione e di grande incertezza

Firenze, 5 giu. -
(Adnkronos) - La
Toscana sta
affrontando una fase di
grande incertezza che
rende particolarmente

difficile prevederne il futuro economico. Da un lato lo scorso quadriennio evidenzia l'elevata capacita' di resistenza che il sistema economico regionale ha mostrato nell'attraversare questo lungo periodo di intensa crisi, dall'altro e' importante non sottovalutare l'attuale crisi che rischia di condurre ad un peggioramento strutturale del livello di benessere.

Queste le valutazioni del Rapporto sulla situazione economica della Toscana, presentato oggi a Firenze ed elaborato da Irpet e Unioncamere Toscana. Per il 2011 il rapporto evidenzia il rallentamento della crescita piu' pesante nella seconda meta' dell'anno e il ruolo giocato dalla domanda estera, sia esportazioni, sia spesa dei turisti, in particolare dei paesi emergenti, nello stimolare la seppur modesta crescita realizzata.

Questo a fronte di una domanda interna che vede diminuire gli investimenti, con una flessione particolarmente marcata delle costruzioni, contrarsi potere d'acquisto e quindi consumi da parte delle famiglie, diminuire di quasi un punto percentuale la spesa della pubblica amministrazione. Venendo ai dati, complessivamente nel 2011 la produzione e' risultata in flessione in tutti i principali macro-settori dell'economia toscana (agricoltura, industria in senso stretto, costruzioni, servizi non market). Si tratta di una flessione relativamente contenuta (entro il -1%), eccezion fatta per le costruzioni che cadono di oltre il 7%. In positivo soltanto i servizi market. (segue)